

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PRODUZIONE
E DEL MERCATO DEL MIELE

**ANDAMENTO PRODUTTIVO
E DI MERCATO DEL MIELE**

RAPPORTO ANNUALE 1999

in appendice

STIMA DELLA PRODUZIONE DI MIELE PER IL 1999
NELLE SEI PRINCIPALI NAZIONI PRODUTTRICI

A cura del Dipartimento Federale per l'Agricoltura
degli Stati Uniti d'America
traduzione e rielaborazione
a cura dell'Osservatorio

Castel San Pietro Terme
Gennaio 2000

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PRODUZIONE E DEL MERCATO DEL MIELE

Piazza XX Settembre 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Tel e Fax 051/940147

C.F. n. 90004450376 – P. IVA 00705721207

e-mail osservatorio@mail.asianet.it - osservatoriomiele@libero.it

internet www.osservatoriomiele.org

PREMESSA

Per il quarto anno consecutivo avversità atmosferiche di diverso genere hanno condizionato negativamente e pesantemente la produzione del miele nella generalità del territorio nazionale, anche se in diversa misura per le varie zone di produzione.

Inizialmente le condizioni delle famiglie sono state molto diversificate da zona a zona, con problemi di scarso sviluppo, dovuti a diversi fattori fra cui la scarsa efficacia di trattamenti antivarroa eseguiti nel 1998, presenza di nosema, prolungate basse temperature invernali, soprattutto al Nord.

Il perdurare delle temperature basse ha determinato l'insorgere di difficoltà nello sviluppo e nell'alimentazione delle api e, successivamente, è stata molto forte la tendenza alla sciamatura spontanea delle api.

Nella stagione estiva lo stato delle famiglie è stato buono; anche se ci sono stati areali con presenza di varroa superiore allo scorso anno le segnalazioni di mortalità sono limitate. Si è registrato un calo di virulenza della peste americana.

L'andamento produttivo è stato quindi condizionato dalle avversità meteorologiche registrate nella fase primaverile ed anche nella stagione autunnale al nord, nel centro-sud e nelle isole.

Per quanto concerne la struttura produttiva, nonostante il reddito da attività apistica abbia subito una oggettiva flessione a causa della produzione scarsa o molto scarsa e dei prezzi a ribasso, si conferma la tendenza a consolidare le aziende medie e medio-grandi.

Ciò è spiegabile dal fatto che negli anni precedenti sono stati fatti in apicoltura investimenti rilevanti da parte delle aziende, favoriti anche dai buoni prezzi realizzati.

L'andamento di mercato per il 1999 registra una tendenza a ribasso dei prezzi rispetto l'anno precedente con esclusione dell'acacia che, sostanzialmente, conferma le quotazioni 1998. Il calo dei prezzi è molto articolato per i diversi tipi di miele e interessa soprattutto i poliflora e la melata di metcalfa.

Alla base di questa tendenza vi è un preoccupante calo dei prezzi sul mercato internazionale, soprattutto per quanto riguarda il millefiori argentino.

Lo sfavorevole andamento dei prezzi è quanto mai negativo per il settore in quanto associato ad un raccolto mediamente molto scarso.

Il calo considerevole del prezzo internazionale del millefiori argentino è stato in parte attenuato dall'aumento del corso del dollaro; in assenza di questo fenomeno valutario le conseguenze sarebbero state ben peggiori.

In questo scenario internazionale, dominato dalla presenza di miele cinese di bassissima qualità a prezzi risibili, dal calo di prezzo del millefiori argentino e da una buona capacità di penetrazione nei nostri mercati da parte dei mieli prodotti nell'est Europa, l'assenza di strumenti di distinzione e di valorizzazione del miele italiano di qualità punisce gravemente il settore apistico nazionale.

Se il 2001 dovesse confermare le tendenze in atto sul piano produttivo, commerciale e della politica di valorizzazione, sarebbe legittimo preoccuparsi seriamente sui destini del settore.

ANDAMENTO PRODUTTIVO NELLE PRINCIPALI ZONE

PIANURA PADANA ED ITALIA SETTENTRIONALE

Il persistere di basse temperature invernali e le avverse condizioni meteo primaverili hanno costituito i principali fenomeni di limitazione della produzione in questa area.

Le conseguenze negative hanno interessato i poliflora primaverili e il miele di acacia, anche se in modo molto articolato per le singole zone.

Nel corso della primavera sono stati segnalati danni o spopolamenti alle famiglie imputabili a danni da varroa dell'autunno precedente oppure a nosema.

Nelle aree vocate del Nord la produzione di melata di metcalfa è stata molto scarsa con qualche eccezione per gli areali vocati del Friuli.

ITALIA CENTRALE

In questo comparto le avversità meteorologiche si sono registrate sia al momento dell'avvio della produzione con le basse temperature, sia nella fase estiva.

Ne hanno fatto le spese i raccolti di acacia, girasole, poliflora ed eucalipto.

ITALIA MERIDIONALE ED ISOLE

Anche in questa zona si sono registrati danni da maltempo, sia all'inizio della stagione produttiva, a causa delle basse temperature, sia nelle produzioni estive.

In Sicilia, a causa delle avverse condizioni meteo (siccità) registrate in aprile e maggio, scarsissimo il raccolto di agrumi e poliflora.

Nello stesso periodo produzioni molto migliori di agrumi sono state registrate in Calabria.

Nella fase estiva è continuata la siccità determinando scarse produzioni di eucalipto, soprattutto per quanto concerne il raccolto autunnale calabrese.

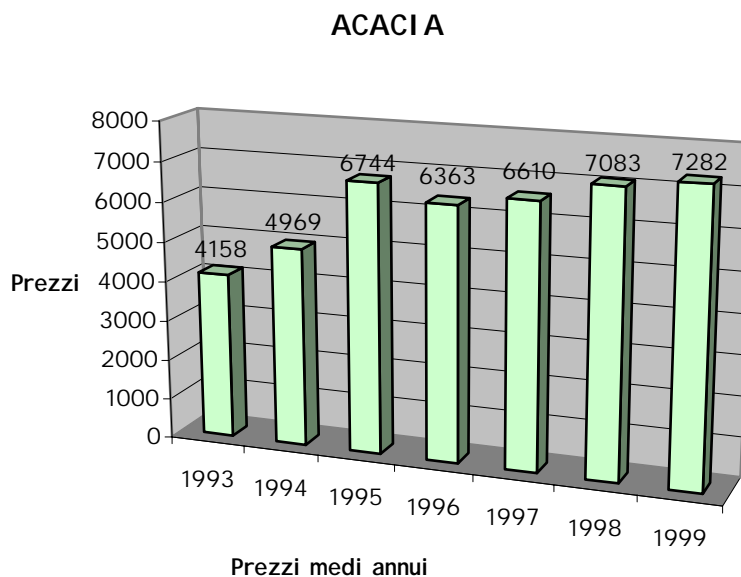
SITUAZIONE PRODUTTIVA E DI MERCATO PER SINGOLO TIPO DI MIELE

ACACIA

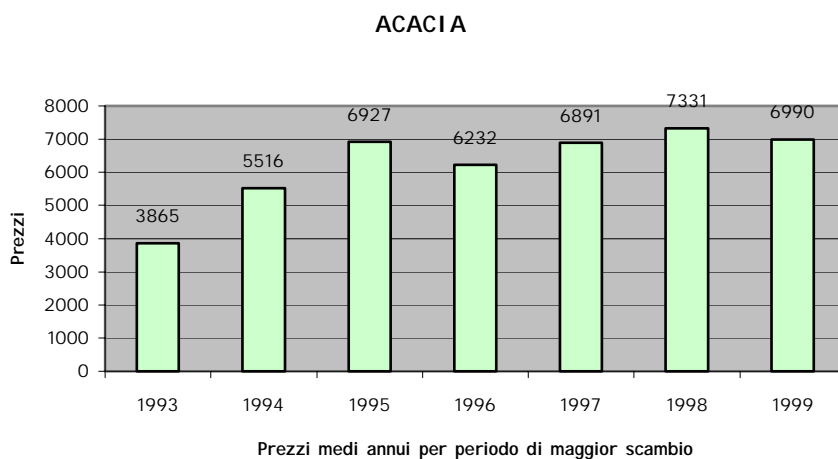
Produzione mediamente scarsa o molto scarsa con forte diversificazione da zona a zona. In controtendenza diverse aree produttive del Friuli, toscane e dell'appennino tosco-emiliano-romagnolo, con produzioni medio-buone. Per quanto concerne Lombardia, Piemonte e Veneto, solamente alle quote più basse si raggiungono i 25-30 Kg/alveare. Nella generalità delle altre aree vocate la produzione varia da 15 a 20 Kg/alveare. Il prodotto è generalmente di qualità buona o ottima.

Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 7.282/Kg.

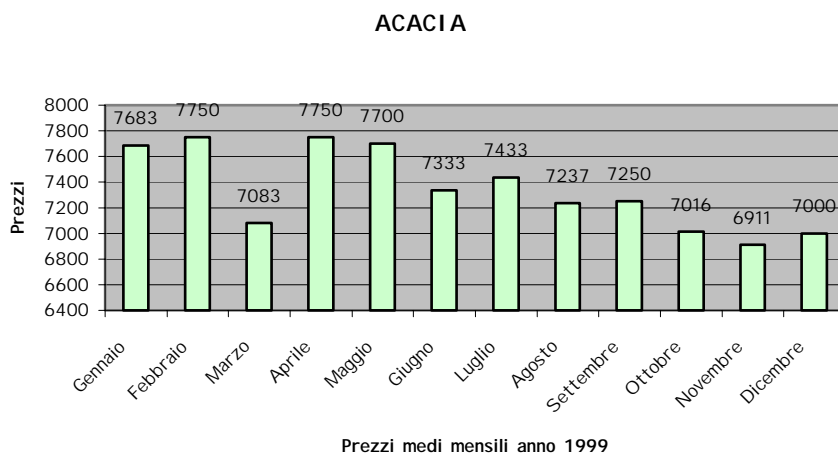
Va segnalato che tale prezzo medio può essere ritenuto leggermente sovrastimato in quanto derivante dalla interpolazione informatizzata di dati mensili raccolti con molta difficoltà, per la particolare frammentazione delle transazioni registrate per questo prodotto.



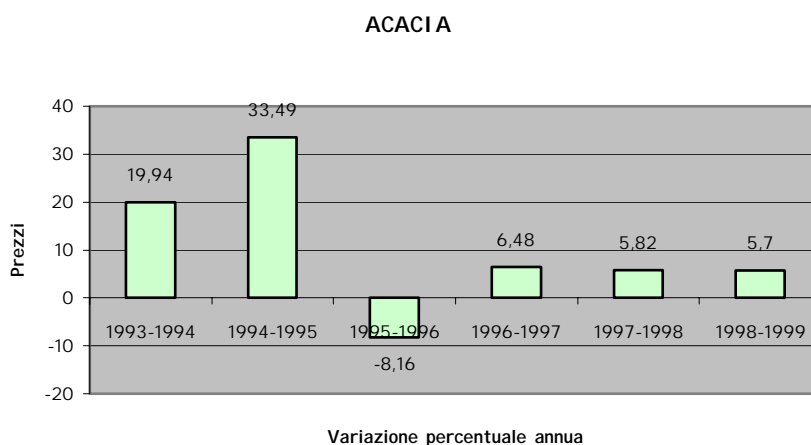
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



Variazione dei prezzi medi annui in percentuale

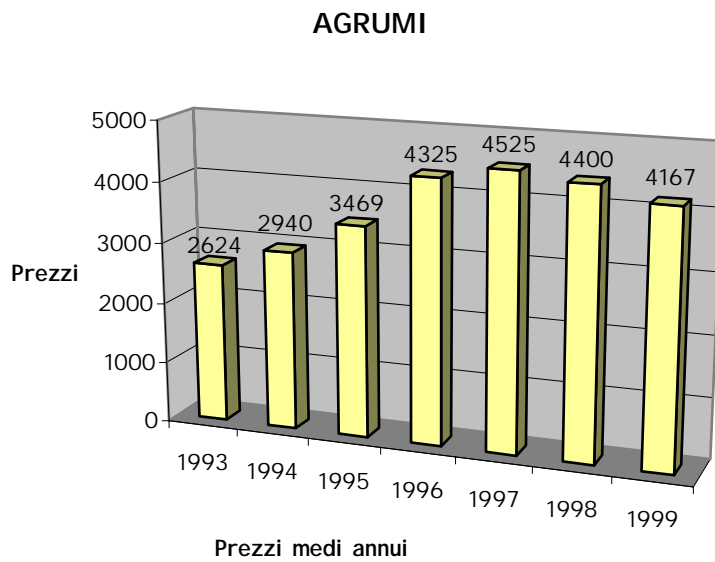


AGRUMI

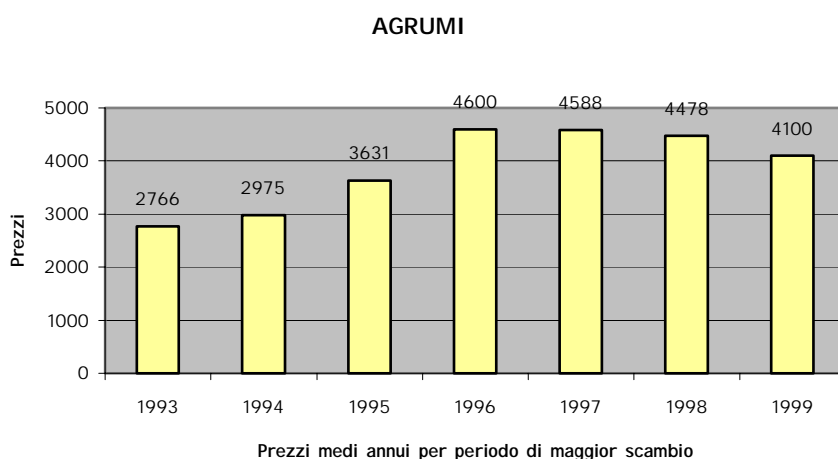
La produzione è stata complessivamente scarsa, con una situazione molto articolata per zona, i danni risultano consistenti in Sicilia con una produzione molto scarsa.

Le zone vocate della Calabria hanno raggiunto valori produttivi superiori, con punte che raggiungono i 30-40 kg/alveare.

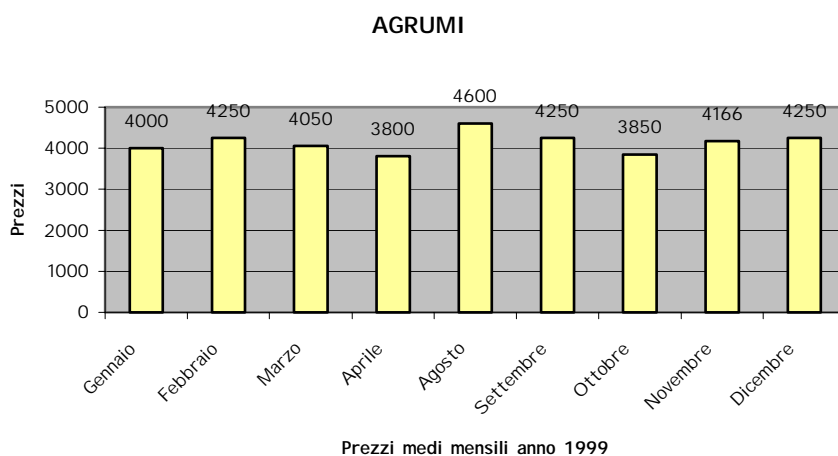
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 4.167/Kg., in leggero calo rispetto la stagione precedente.



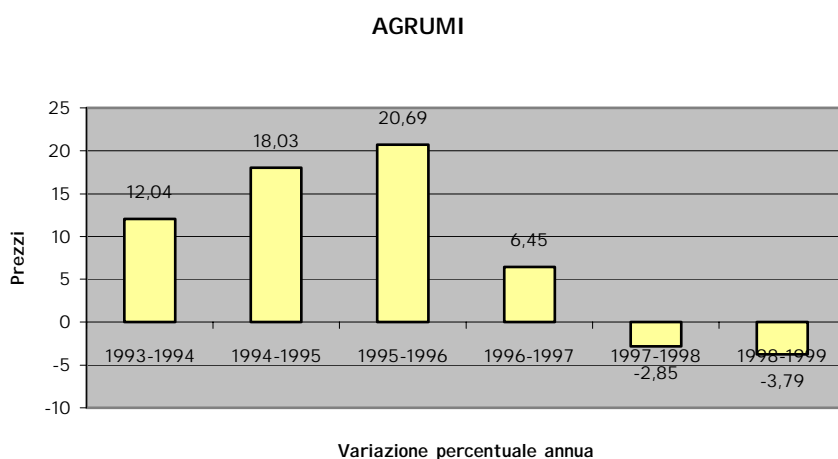
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)

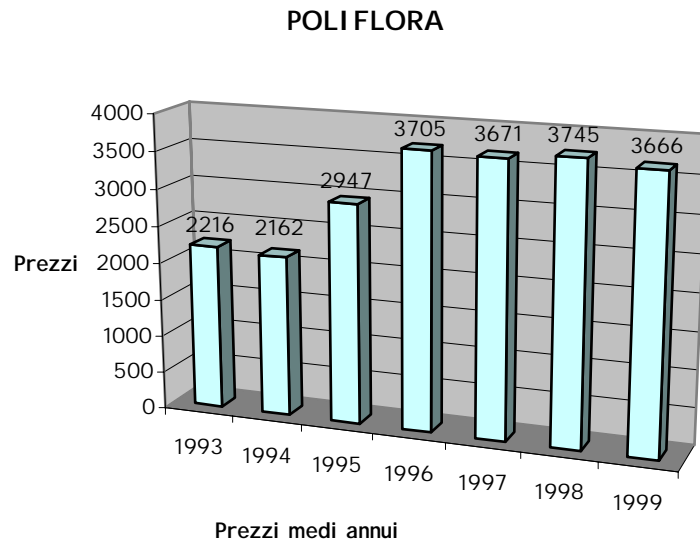


Variazione dei prezzi medi annui in percentuale

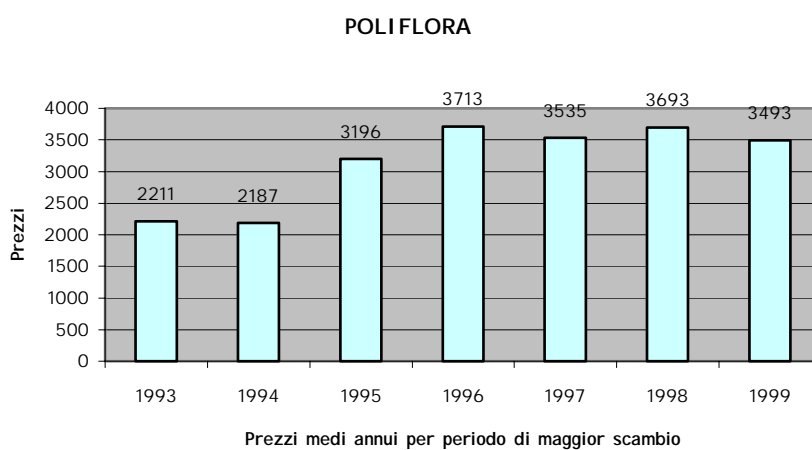


POLIFLORA

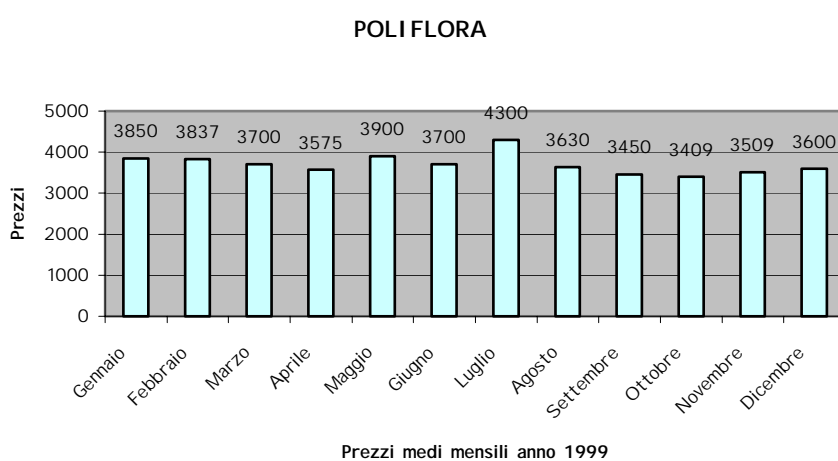
La produzione di poliflora primaverile è stata molto scarsa, soprattutto in alta montagna. Complessivamente scarsa anche la produzione di poliflora estivi, sia al nord che al centro-sud. Dal punto di vista commerciale, anche per il 1999 si è registrata una ampia forbice fra il prezzo spuntato dai millefiori scuri, meno apprezzati dal mercato, e quello realizzato dai poliflora chiari che suscitano, notoriamente, una maggior richiesta. Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.666/Kg.



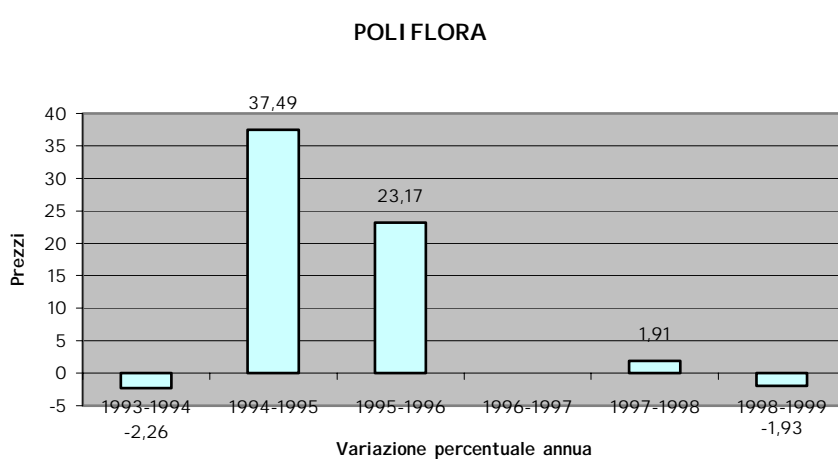
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



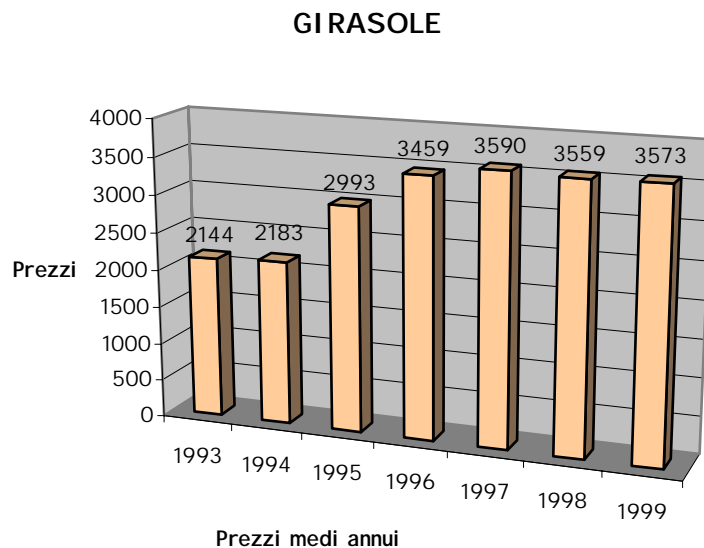
Variazione dei prezzi medi annui in percentuale



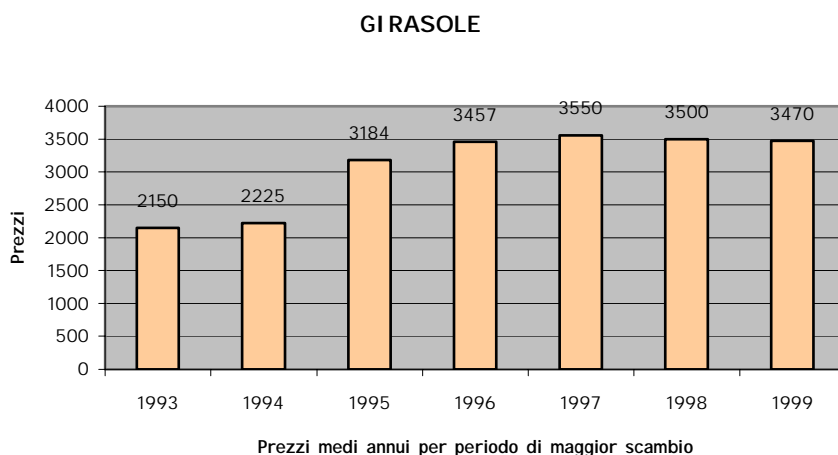
GIRASOLE

L'andamento produttivo è stato mediamente scarso, soprattutto nelle aree vocate dell'Italia centrale. Buona la collocazione sul mercato, il prezzo rilevato tiene bene rispetto la stagione scorsa e rispetto la quotazione dei poliflora, con i quali si confronta attestandosi in prossimità della quotazione alta della forbice.

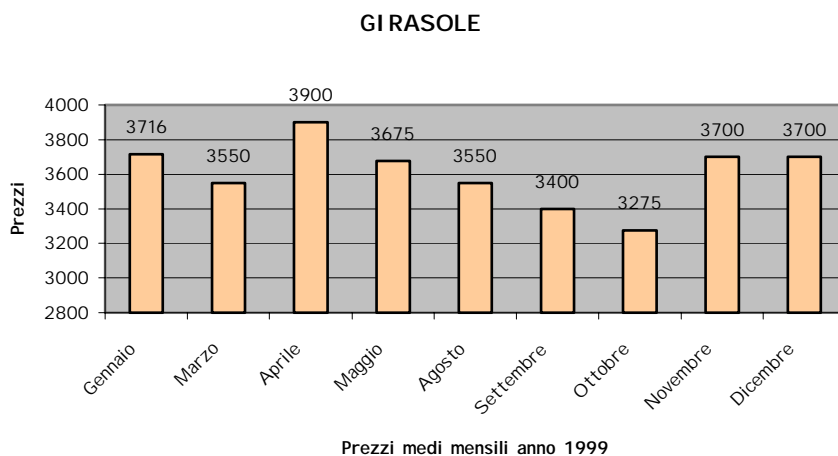
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.573/Kg.



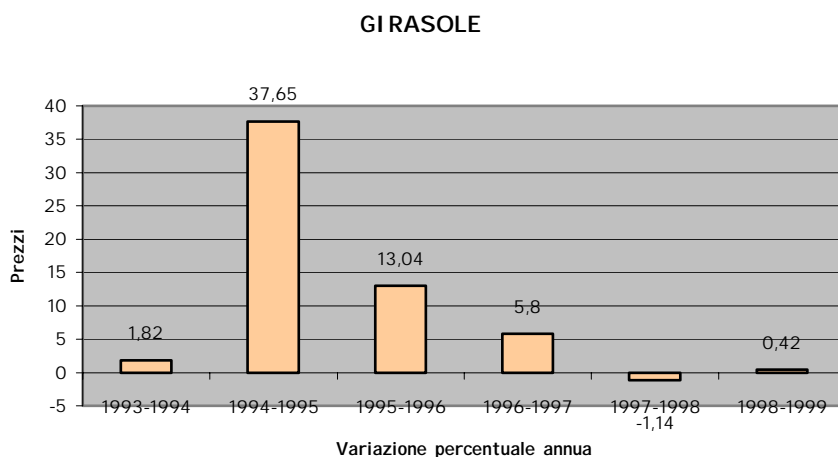
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



Variazione dei prezzi medi annui in percentuale

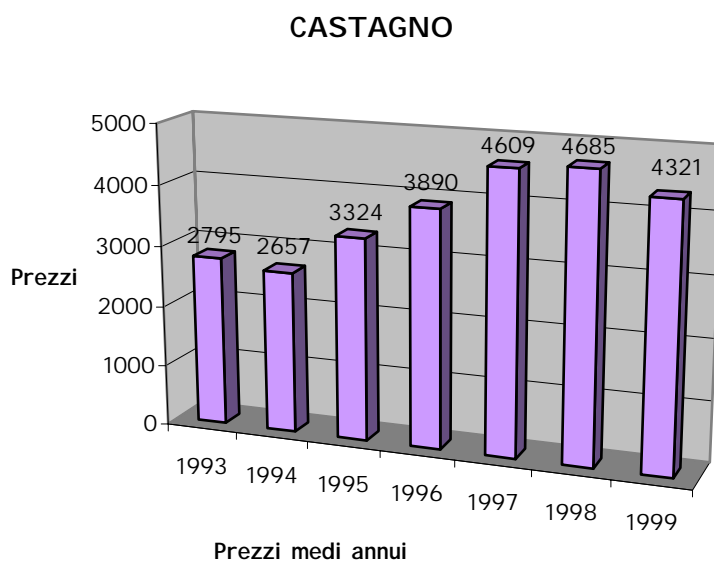


CASTAGNO

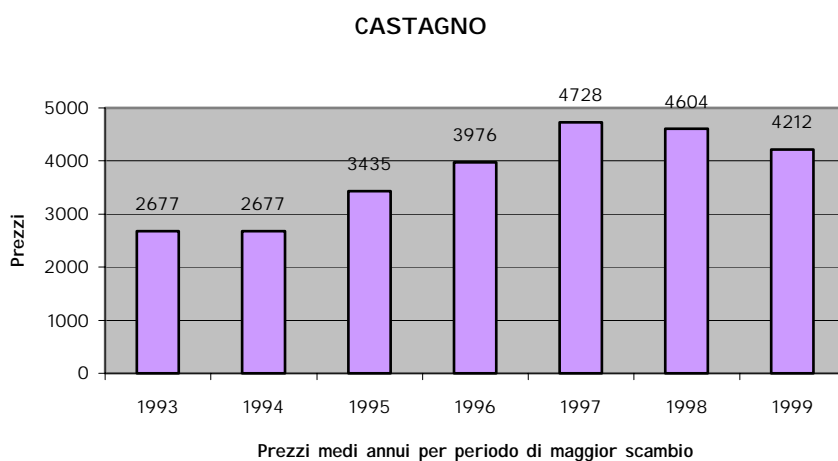
La produzione di questo miele è stata scarsa o molto scarsa, con eccezione della fascia subalpina alta dove la produzione raggiunge livelli superiori, pur restando al di sotto della norma.

Il prezzo ha registrato una leggera tendenza a ribasso rispetto l'anno scorso.

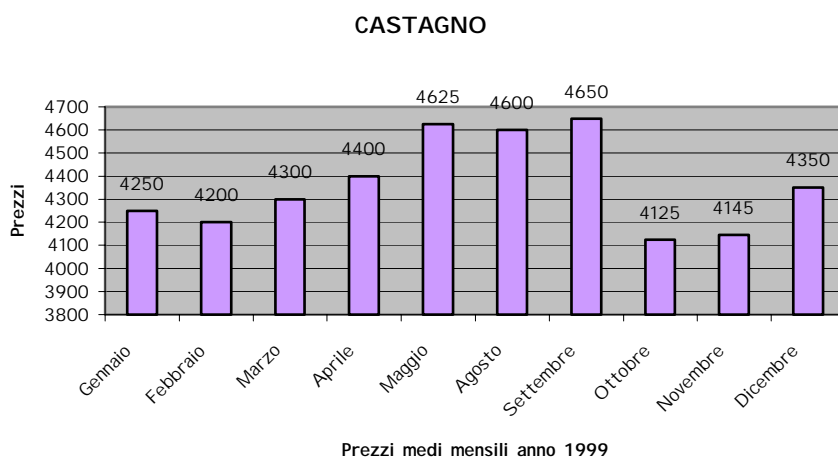
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 4.321/Kg.



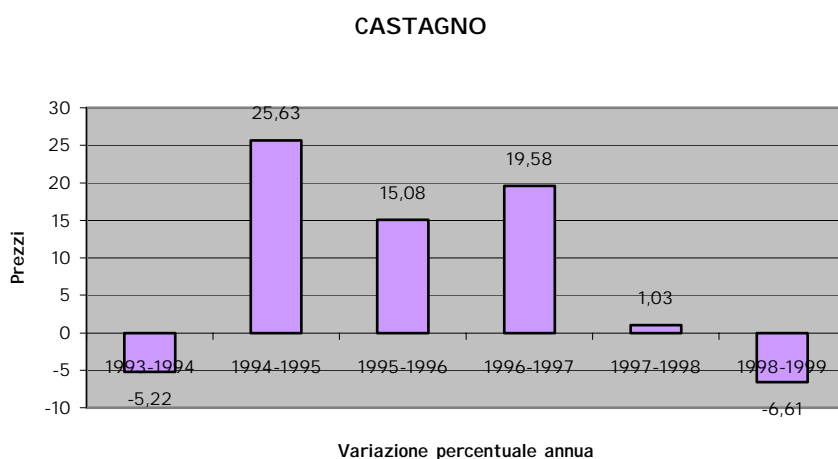
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



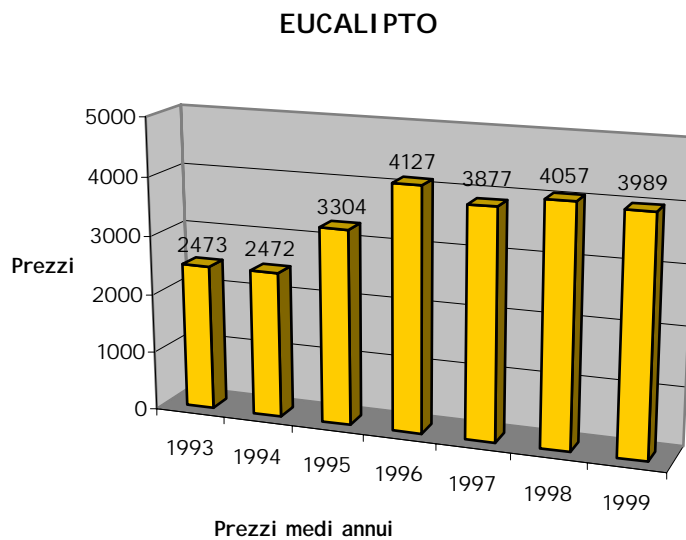
Variazione dei prezzi medi annui in percentuale



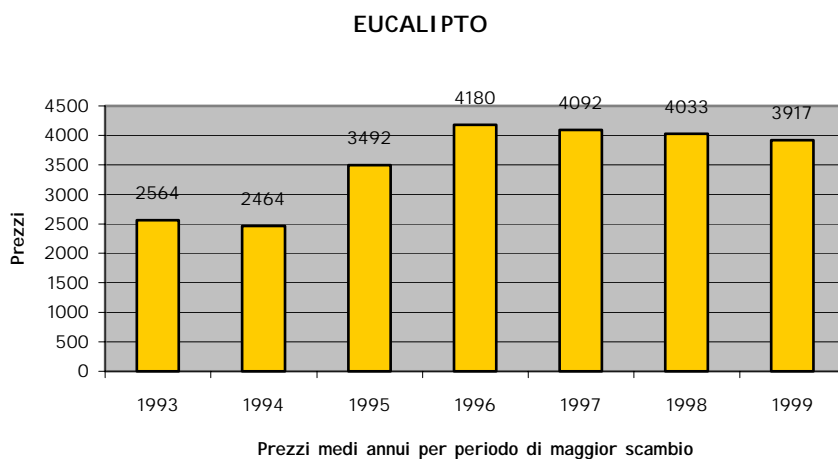
EUCALIPTO

Il raccolto è risultato complessivamente scarso, o addirittura compromesso nella produzione autunnale, soprattutto in Calabria.

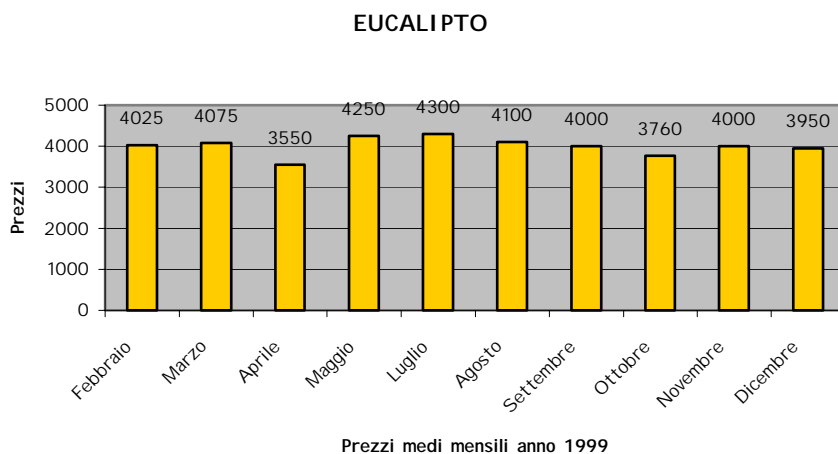
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.989/Kg.



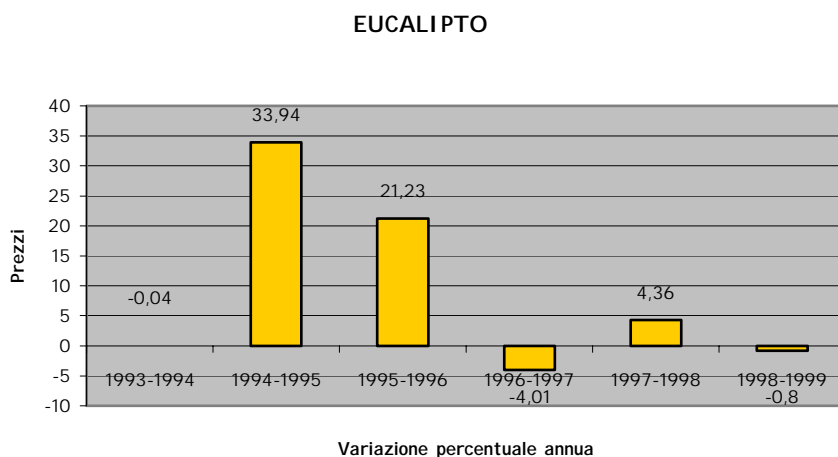
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



Variazione dei prezzi medi annui in percentuale



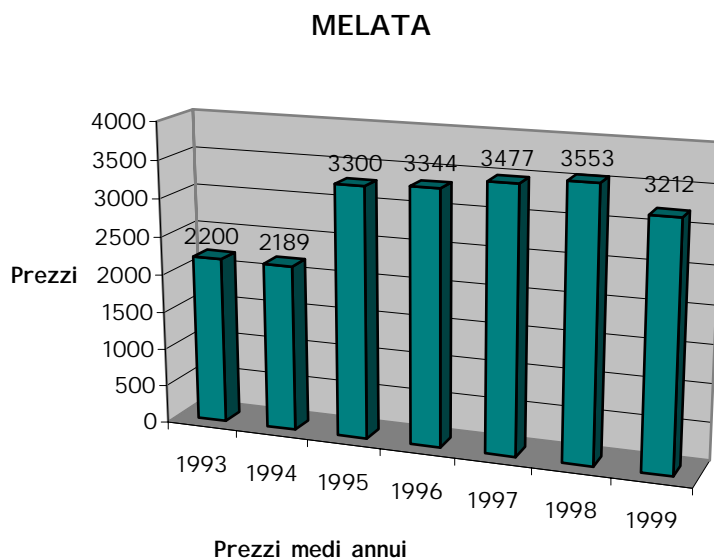
MELATA DI METCALFA

La produzione è stata molto scarsa ad eccezione di qualche area del Friuli.

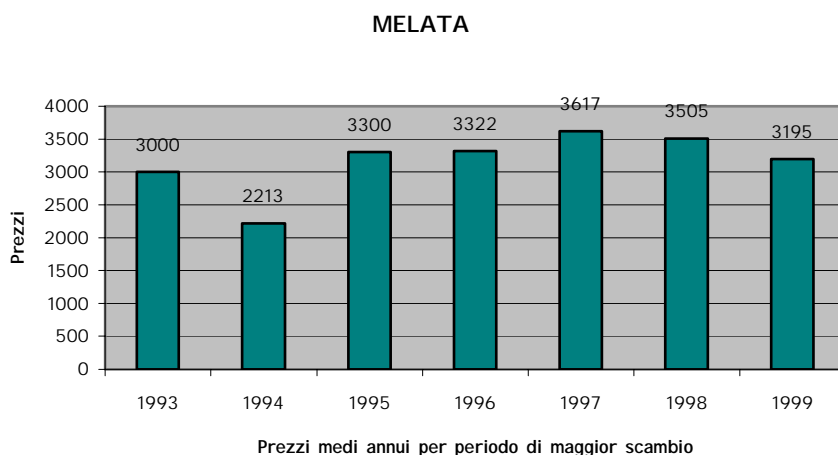
La presenza di *Metcalfa pruinosa* continua a segnare un avanzamento verso il Centro, determinando la produzione di melata anche in tali aree, finora interessate marginalmente a questa produzione ed attribuendo una più intensa colorazione scura ai mieli concomitanti.

Si è verificato un assestamento al ribasso dei prezzi determinato anche dallo smaltimento di scorte dell'anno precedente ed a fenomeni di turbativa del mercato nord-europeo.

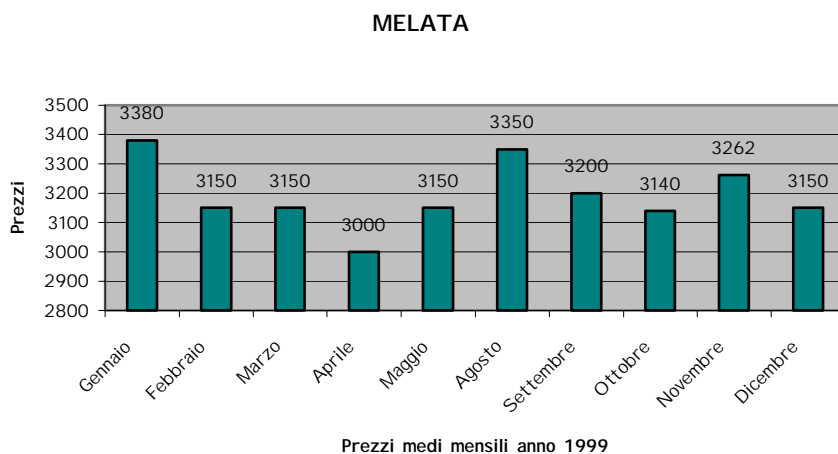
Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.212/Kg.



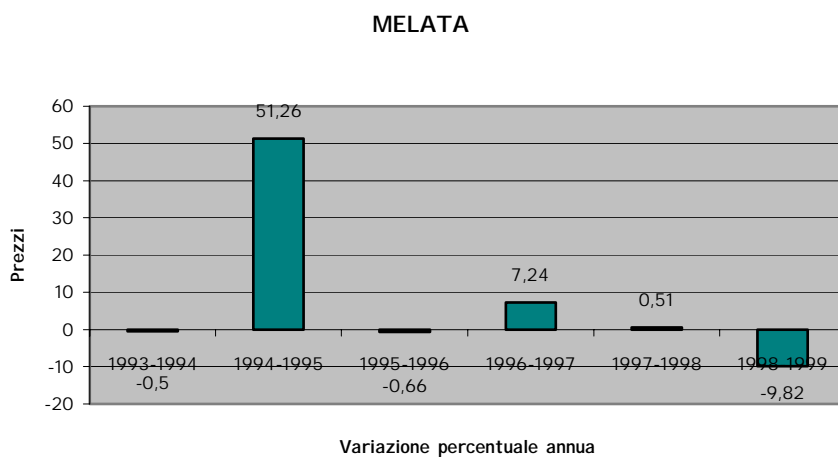
Prezzi medi periodo di maggior scambio (Settembre – Dicembre)



Prezzi medi mensili anno 1999 (per i mesi con transazioni significative)



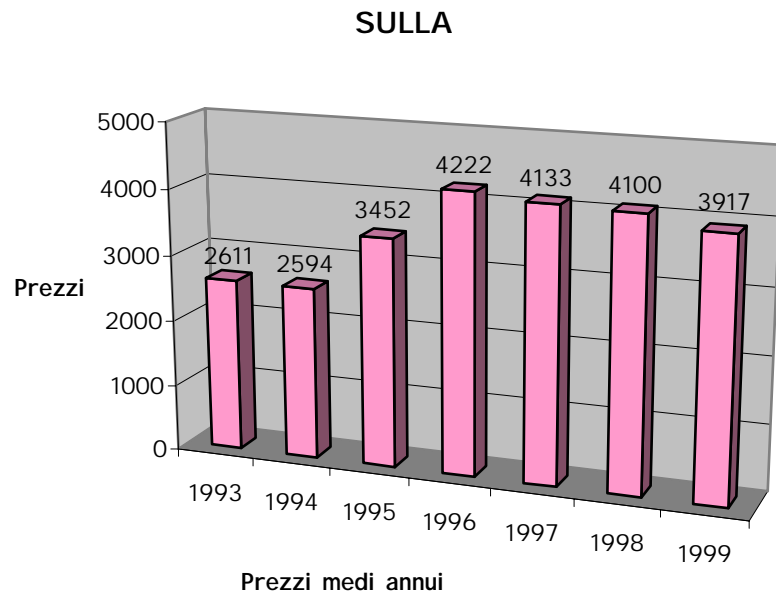
Variazione dei prezzi medi annui in percentuale



SULLA

La produzione di questo miele è stata scarsa o medio-scarsa a causa della breve durata della fioritura e del vento persistente; il raccolto si assesta su valori comunque superiori a quelli registrati nella precedente stagione.

Il prezzo medio annuo rilevato è pari a L. 3.917/Kg.



ALTRE PRODUZIONI

TARASSACO

Il raccolto di questo miele è risultato scarso o addirittura assente nella generalità delle aree vocate.

RODODENDRO

Il raccolto di questo miele si presenta molto scarso o quasi nullo.

CORBEZZOLO

Anche la produzione di questo miele è stata sostanzialmente compromessa sia in Toscana che in Sardegna.

**traduzione a cura Osservatorio Nazionale
della Produzione e del Mercato del Miele**

U.S.A.

Dipartimento Federale per l'Agricoltura
Divisione "Stima delle produzioni e dati sui raccolti"

**IL MIELE: SITUAZIONE E PREVISIONI DELLE
PRODUZIONI 1999 NEI PAESI SELEZIONATI**

Gennaio 2000

IL MIELE: SITUAZIONE E PREVISIONI DELLE PRODUZIONI 1999 NEI PAESI SELEZIONATI

PREMESSA

Nel 1999 si prevede che la produzione di miele nei sei paesi principali produttori sarà di 459.500 tonnellate metriche, registrando un aumento del 3% rispetto alla produzione del '98. Per i due paesi principali produttori di miele, Cina e Argentina, si stima un aumento della produzione che compenserà pienamente il calo della produzione negli Stati Uniti e in Canada. Si prevede che la Cina, il maggior produttore di miele a livello mondiale, si riprenda dal significativo declino produttivo del 1998 con un aumento del 16% tale da raggiungere 180.000 tonnellate metriche. Nel 1999, per le esportazioni dai paesi selezionati, è previsto un aumento del 6%, fino a raggiungere 215.000 tonnellate metriche. Si stima che le esportazioni dell'Argentina aumenteranno fino a 75.000 tonnellate, poiché la produzione interna è prevista a livelli record. La produzione degli Stati Uniti è stimata in calo del 10%, per un valore di 90.000 tonnellate a causa di condizioni meteorologiche sfavorevoli nel corso del '99. Le esportazioni di miele statunitense nel '99 si stimano pari a 4.000 tonnellate. I principali mercati statunitensi sono l'Arabia Saudita, lo Yemen, il Canada e la Germania. Nel '99, le importazioni sono previste pari a 77.000 tonnellate, registrando un aumento del 28% rispetto ai livelli dell'anno precedente.

ARGENTINA

Produzione

Nel '99 si stima che la produzione raggiunga il livello record di 85.000 tonnellate, ovvero il 13% in più rispetto alla produzione corretta del '98. Nel '98, condizioni meteorologiche avverse avevano avuto un impatto negativo sulla produzione e ridotto i raccolti da 38,9 kg/colonia a 35,7 kg/colonia. Tuttavia, queste condizioni meteorologiche non sono state così avverse come inizialmente previsto e la stima sulla produzione relativa al '98 è stata aumentata del 25%, fino a 75.000 tonnellate. L'Argentina è l'unico maggior produttore in cui il numero di colonie è in aumento, con una crescita del 22% rispetto agli ultimi 3 anni.

Commercio

Come reazione all'incremento della produzione, le esportazioni nel '99 sono previste pari a 75.000 tonnellate, superiori dell'8% rispetto alle spedizioni corrette del '98. La maggior parte del miele viene esportato all'ingrosso in fusti da 300 kg. Solo una piccola parte del miele viene invasettato ed esportato in Brasile. Il miele viene esportato durante tutto l'arco dell'anno ed il maggior flusso di esportazioni si verifica tra marzo e maggio. Stati Uniti e Germania sono i principali mercati di esportazione, determinando il 75% del totale delle spedizioni. Altri mercati chiave per l'esportazione sono Spagna, Italia, Regno Unito e Giappone.

Consumo

Solo circa l'8% della produzione di miele argentino è consumato a livello interno. Si stima che nel '99 il consumo di miele sarà incentivato dalla grande disponibilità. In generale, il consumo dell'Argentina varia enormemente in relazione al livello di produzione e di esportazioni.

CANADA

Produzione

Nel '99 si prevede che la produzione di miele in Canada sia di 34.000 tonnellate, registrando un calo del 20% rispetto al picco produttivo del '98. Condizioni favorevoli relativamente a precipitazioni e temperature nelle principali aree produttive hanno creato condizioni favorevoli all'attività delle api e raccolti sopra alla media, ma non tali da eguagliare il picco di produzione dell'anno precedente.

Commercio

Le esportazioni di miele del Canada per il '99 sono previste pari a 15.000 tonnellate, riportando un aumento del 34% rispetto alle spedizioni dell'anno precedente, poiché erano rimaste disponibili ingenti scorte per l'esportazione. Si stima che Stati Uniti e Germania determineranno la maggior parte di questo aumento. Il Canada non ha restrizioni quantitative alle importazioni di miele dagli Stati Uniti ma le opportunità di mercato per il miele statunitense rimangono limitate come risultato della produzione eccedente del Canada e della forza del dollaro statunitense.

Consumo

Il Canada ha proibito l'importazione di api vive dagli USA dal 1987 a causa della presenza della varroa in alcuni paesi degli Stati Uniti. Il Canada consente l'importazione di api regina solo dalle Hawaii con misure sanitarie molto severe. Il governo canadese ha esteso il veto all'importazione a intervalli di due anni e l'attuale interdizione all'importazione di api scade nel dicembre '99.

CINA

Produzione

Si prevede che nel '99 la produzione di miele per la Cina si attesti a 180.000 tonnellate, registrando un aumento del 16% rispetto all'anno precedente. Questo livello di produzione indicherebbe un ritorno a livelli di produzione nella media, invertendo la tendenza dello scarso raccolto del '98 che era stato danneggiato da condizioni atmosferiche avverse e da malattie delle api.

Commercio

Nel '99, le esportazioni cinesi sono stimate a 80.000 tonnellate, il 2% in più rispetto al '98. Secondo l'Accordo di Sospensione sul Miele¹ tra Stati Uniti e Cina, il prezzo del miele esportato dalla Cina negli USA era determinato da un indice di riferimento stabilito tre mesi prima dei reali scambi. Le esportazioni verso tutte le destinazioni sono previste in leggero aumento nel '99. I mercati principali per il miele cinese sono Giappone, USA, Germania, Belgio e Spagna.

GERMANIA

Produzione

La produzione di miele in Germania nel '99 è stimata a 13.000 tonnellate, il 20% al di sotto della produzione dell'anno precedente pari a 16.306 tonnellate. Nel '98 le stime di produzione vennero innalzate del 9% in quanto le condizioni climatiche negative non ebbero effetti così avversi come si

¹ Vedasi: "Honey Suspension Agreement"

pensava inizialmente. Il potenziale di produzione nazionale ha continuato a diminuire poiché il numero di apicoltori e di colonie commerciali ha subito un lieve declino negli ultimi anni.

Commercio

Nel '99 si prevede che la Germania, il maggior importatore mondiale di miele, diminuisca leggermente le importazioni, fino a 91.000 tonnellate a causa degli alti livelli di scorte accumulati nel '98. La maggior parte delle importazioni provengono da Argentina, Cina, e Messico e arrivano in grandi containers che vengono ulteriormente lavorati prima della vendita interna o della riesportazione. Le importazioni dagli Stati Uniti nel '98 raggiunsero le 585 tonnellate. Il mercato tedesco fornisce opportunità all'industria del packaging del miele negli USA, in particolare se il miele viene commercializzato in vasetti accattivanti (ad esempio che attraggono i bambini) o in contenitori di plastica di dimensioni adatte al consumatore.

MESSICO

Produzione

Si stima che la produzione di miele in Messico nel '98 sia stata pari a 57.000 tonnellate, superiore del 3% alle stime del '98. La crescita della produzione nel '99 è dovuta principalmente a condizioni meteorologiche favorevoli nelle regioni messicane che producono la maggior quantità di miele, oltre che al maggior controllo parassitario e alla modernizzazione dell'industria.

Attualmente i produttori messicani stanno acquisendo le conoscenze e l'esperienza per affrontare gravi problemi come la varroa e l'africanizzazione degli apiari. I piccoli produttori hobbisti continuano ad abbandonare il settore a causa della mancanza di esperienza nel trattare questi problemi, mentre gli altri produttori sono maggiormente attrezzati per attuare le necessarie misure di controllo. Tuttavia la produzione di api regina, che vengono usate per prevenire l'africanizzazione degli alveari, è ancora insufficiente a coprire la domanda interna.

Commercio

Le esportazioni di miele nel '98 sono stimate a 29.000 tonnellate, un aumento del 10% rispetto alle spedizioni del '98. I principali mercati di esportazione per il Messico sono Germania, USA, Regno Unito e Arabia Saudita. L'industria messicana del miele si rivolge in particolare ai mercati internazionali perché il miele è troppo caro rispetto ad altri dolcificanti, come lo zucchero, per essere usato sul mercato interno dei dolcificanti.

STATI UNITI

Produzione

La prima stima ufficiale per il '99 relativa alla produzione di miele, basata su di una ricerca oggettiva, sarà resa disponibile dal Servizio Nazionale di Statistiche sull'Agricoltura² solo in febbraio.

Le condizioni meteorologiche in tutto il paese sono state variabili nel corso della stagione '99, con raccolti stimati in leggera diminuzione. La maggior parte delle fonti si aspetta che la produzione nel '99 si aggiri attorno alle 90.000 tonnellate, il 10% al di sotto della produzione dell'anno precedente. Quasi la metà di tutte le colonie di api e più della metà di tutta la produzione di miele statunitense si situa in California, Florida, Minnesota, Nord e Sud Dakota.

² Vedasi: "National Agricultural Statistics Service (NASS)".

In base ai dati delle fonti dell'industria, il numero di apicoltori e di colonie continua a diminuire a causa delle crescenti perdite dovute a parassiti ed altre malattie e agli aumentati costi di produzione. I piccoli apicoltori continuano a lasciare il mercato a causa dei prezzi bassi e dell'aumento di costi e tempo necessari per mantenere colonie altamente produttive e senza parassiti.

Commercio

Le esportazioni di miele dagli USA nel '99 sono stimate a 4.000, con una diminuzione del 15% rispetto alle spedizioni dell'anno precedente e in generale paragonabili alle esportazioni del '97. Si prevede che le importazioni nel '99 saranno pari a 77.000 tonnellate, un aumento del 28% rispetto al '98.

Consumo

Gli Stati Uniti sono uno dei principali mercati mondiali per il miele industriale. A questo settore è attribuito approssimativamente il 45% del consumo interno totale. I principali consumatori del miele industriale sono fornai e produttori di cibo salutare e di cereali (per la colazione). Gli altri consumatori, come l'industria alimentare, contano un altro 10% del consumo interno. I singoli consumatori che acquistano piccoli quantitativi di miele per uso personale contribuiscono significativamente al consumo totale negli USA.

**Produzione, Offerta e Distribuzione di miele nei paesi selezionati
1995-1999 ⁽¹⁾**

| Paese | Anno | Colonie Totali X 1000 | Raccol- to per Colonia | Produ- zione di miele | Riserve iniziali | Importa- zioni | Riforni- menti Distribu- zione | Espor- tazioni | Consu- mo interno | Scorte finali |
|-------------------|------|-----------------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------------|-------------------|---|-------------------|-------------------------|------------------|
| tonnellate | | | | | | | | | | |
| Argentina | 1995 | 1.800 | 38,9 | 70.000 | 0 | 0 | 70.000 | 63.512 | 3.000 | 3.488 |
| | 1996 | 1.800 | 31,7 | 57.000 | 3.488 | 123 | 60.611 | 53.559 | 3.981 | 3.071 |
| | 1997 | 1.800 | 38,9 | 70.000 | 3.071 | 171 | 73.242 | 70.422 | 2.820 | 360 |
| | 1998 | 2.100 | 35,7 | 75.000 | 360 | 21 | 75.021 | 69.306 | 5.715 | 160 |
| | 1999 | 2.200 | 38,6 | 85.000 | 0 | 20 | 85.020 | 75.000 | 7.020 | 3.000 |
| Canada | 1995 | 521 | 58,7 | 30.575 | 6.100 | 4.249 | 40.924 | 15.587 | 22.537 | 2.800 |
| | 1996 | 510 | 52,9 | 26.977 | 2.800 | 13.411 | 43.188 | 9.981 | 27.207 | 6.000 |
| | 1997 | 519 | 57,8 | 30.021 | 6.000 | 1.991 | 38.012 | 7.407 | 26.605 | 4.000 |
| | 1998 | 517 | 82,1 | 42.456 | 4.000 | 2.409 | 48.865 | 11.208 | 30.657 | 7.000 |
| | 1999 | 515 | 66,0 | 34.000 | 7.000 | 2.600 | 43.600 | 15.000 | 26.600 | 2.000 |
| Cina | 1995 | 6.300 | 28,3 | 178.000 | 1.000 | 160 | 179.160 | 86.991 | 77.000 | 15.169 |
| | 1996 | 6.250 | 29,4 | 184.000 | 15.169 | 43 | 199.212 | 83.462 | 85.750 | 30.000 |
| | 1997 | 6.550 | 31,6 | 207.000 | 30.000 | 220 | 237.220 | 48.216 | 139.004 | 50.000 |
| | 1998 | 6.300 | 24,6 | 155.000 | 50.000 | 494 | 205.494 | 78.678 | 110.000 | 16.816 |
| | 1999 | 6.300 | 28,6 | 180.000 | 16.816 | 1.400 | 198.216 | 80.000 | 110.000 | 8.216 |
| Germania | 1995 | 1.047 | 35,0 | 36.685 | 1.000 | 90.074 | 127.759 | 15.816 | 108.943 | 3.000 |
| | 1996 | 1.028 | 14,3 | 14.674 | 3.000 | 87.976 | 105.650 | 16.200 | 88.950 | 500 |
| | 1997 | 952 | 15,8 | 15.069 | 500 | 83.370 | 98.939 | 13.384 | 85.555 | 0 |
| | 1998 | 917 | 17,8 | 16.306 | 0 | 93.542 | 109.848 | 13.567 | 93.281 | 3.000 |
| | 1999 | 910 | 14,3 | 13.000 | 3.000 | 87.000 | 103.000 | 12.000 | 91.000 | 0 |
| Messico | 1995 | 2.000 | 24,6 | 49.228 | 1.715 | 8 | 50.951 | 25.650 | 25.301 | 3.000 |
| | 1996 | 2.050 | 23,4 | 47.997 | 0 | 3 | 48.000 | 27.448 | 20.552 | 500 |
| | 1997 | 2.000 | 26,8 | 53.681 | 0 | 0 | 53.681 | 22.681 | 31.000 | 0 |
| | 1998 | 2.100 | 26,7 | 56.061 | 0 | 0 | 56.061 | 26.322 | 29.739 | 3.000 |
| | 1999 | 2.000 | 28,8 | 57.500 | 0 | 0 | 57.500 | 29.000 | 28.500 | 0 |
| Stati Uniti | 1995 | 2.648 | 36,1 | 95.490 | 42.674 | 40.186 | 178.350 | 4.233 | 154.964 | 19.153 |
| | 1996 | 2.566 | 35,0 | 89.850 | 19.153 | 68.307 | 177.310 | 4.477 | 151.526 | 21.307 |
| | 1997 | 2.631 | 33,9 | 89.148 | 21.307 | 75.949 | 186.404 | 4.040 | 150.297 | 32.067 |
| | 1998 | 2.633 | 38,0 | 99.932 | 32.067 | 60.039 | 192.038 | 4.737 | 150.647 | 36.654 |
| | 1999 | 2.630 | 34,2 | 90.000 | 36.654 | 77.000 | 203.654 | 4.000 | 157.000 | 42.654 |
| Totale | 1995 | 14.316 | 36,9 | 459.978 | 52.489 | 134.677 | 647.144 | 211.789 | 391.745 | 46.610 |
| | 1996 | 14.204 | 31,1 | 420.498 | 43.610 | 169.863 | 633.971 | 195.127 | 377.966 | 61.378 |
| | 1997 | 14.452 | 34,1 | 464.919 | 60.878 | 161.701 | 687.498 | 166.150 | 435.281 | 86.427 |
| | 1998 | 14.567 | 37,5 | 444.755 | 86.427 | 156.505 | 687.327 | 203.818 | 420.039 | 66.630 |
| | 1999 | 14.555 | 35,1 | 459.500 | 63.470 | 168.020 | 690.990 | 215.000 | 420.120 | 55.870 |

(1) I dati per il 1999 sono previsioni.

(2) Per gli USA si include il miele compreso nell'inventario della Commissione Centrale di Controllo, nei prestiti insoluti e nelle giacenze commerciali.

**Stati Uniti - Importazioni di miele per categoria
1996-1998
anni solari completi**

| CLASSI | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|--|--------------|--------------|---|---------------|---------------|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Paese | Confezionato per vendita al dettaglio | | | Bianco e ambra extra chiaro (all'ingrosso) | | | Ambra chiaro e più scuro (all'ingrosso) | | | Totale | | |
| | 1996 | 1997 | 1998 | 1996 | 1997 | 1998 | 1996 | 1997 | 1998 | 1996 | 1997 | 1998 |
| Cina | 10 | 32 | 86 | 14.127 | 8.310 | 4.135 | 5.281 | 3.134 | 9.607 | 19.418 | 11.476 | 13.828 |
| Argentina | 20 | 416 | 139 | 24.186 | 37.920 | 23.797 | 6.786 | 10.247 | 7.589 | 30.992 | 48.583 | 31.525 |
| Canada | 1.325 | 1.213 | 1.717 | 2.463 | 1.836 | 5.010 | 4.213 | 892 | 323 | 8.001 | 3.941 | 7.050 |
| Messico | 48 | 62 | 139 | 1.109 | 1.271 | 426 | 4.331 | 5.292 | 2.844 | 5.488 | 6.625 | 3.409 |
| Australia | 11 | 16 | 12 | 1.202 | 1.055 | 9 | 116 | 20 | 114 | 1.329 | 1.091 | 135 |
| Repubblica Dominicana | 6 | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 | 72 | 102 | 94 | 78 | 105 | 96 |
| Germania | 8 | 11 | 2 | 0 | 0 | 0 | 107 | 89 | 97 | 115 | 100 | 99 |
| Hong Kong | 3 | 4 | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 | 2 | 3 | 6 | 6 | 6 |
| Nuova Zelanda | 19 | 54 | 65 | 64 | 4 | 3 | 71 | 3 | 1 | 154 | 61 | 69 |
| Altri | 122 | 176 | 183 | 827 | 1.714 | 977 | 1.773 | 2.071 | 2.658 | 2.726 | 3.961 | 3.822 |
| Totale (in tonnellate) | 1.572 | 1.987 | 2.346 | 43.978 | 52.110 | 34.359 | 22.753 | 21.852 | 23.330 | 68.307 | 75.949 | 60.039 |
| % rispetto al valore totale | 2.3% | 2.6% | 3.9% | 64.4% | 68.6% | 57.2% | 33.3% | 28.8% | 38.9% | 100.0% | 100.0% | 100.0% |
| Totale (milioni di dollari) | 5.3 | 6.4 | 6.9 | 69.5 | 81.1 | 43.3 | 35.9 | 32.4 | 27.6 | 110.7 | 119.9 | 77.8 |
| Valore per ton. in dollari | 3.372 | 3.221 | 2.941 | 1.580 | 1.556 | 1.260 | 1.578 | 1.483 | 1.183 | 1.621 | 1.579 | 1.296 |

Fonte: Ministero del Commercio statunitense, Ufficio Statistiche

**Stati Uniti - Importazioni di miele per paese di origine
1995-1999
tonnellate**

| Paese di origine | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|---|-------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| Argentina | 12.531 | 30.993 | 48.583 | 31.525 | 33.144 |
| Cina | 12.482 | 19.418 | 11.475 | 13.828 | 17.299 |
| Messico | 2.549 | 5.488 | 6.625 | 3.453 | 3.153 |
| Canada | 12.026 | 8.001 | 3.941 | 7.050 | 9.802 |
| India | 0 | 624 | 1.763 | 440 | 37 |
| Australia | 32 | 1.330 | 1.091 | 135 | 334 |
| Uruguay | 0 | 379 | 303 | 98 | 111 |
| Repubblica Dominicana | 127 | 78 | 105 | 96 | 35 |
| Germania | 80 | 115 | 100 | 99 | 23 |
| Svizzera | 43 | 35 | 40 | 23 | 35 |
| Francia | 10 | 23 | 27 | 33 | 20 |
| Regno Unito | 21 | 12 | 19 | 25 | 15 |
| Ungheria | 4 | 19 | 17 | 19 | 19 |
| Altri | 156 | 914 | 1.860 | 3.215 | 1.404 |
| Volume totale | 40.186 | 68.307 | 75.949 | 60.039 | 65.431 |
| Valore totale (\$) | 47.121.954 | 110.727.855 | 120.287.698 | 77.777.169 | 68.884.428 |
| Valore medio (in dollari per tonnellata) | 1.172 | 1.621 | 1.584 | 1.295 | 1.053 |

Fonte: Ministero del Commercio statunitense, Ufficio Statistiche

**Stati Uniti - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1995-1999
tonnellate**

| Paese di destinazione | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Germania | 789 | 344 | 438 | 1.006 | 361 |
| Arabia Saudita | 500 | 567 | 585 | 616 | 362 |
| Yemen | 500 | 296 | 492 | 572 | 252 |
| Giappone | 345 | 626 | 333 | 457 | 211 |
| Canada | 306 | 547 | 441 | 400 | 247 |
| Corea | 261 | 402 | 48 | 260 | 157 |
| Kuwait | 243 | 270 | 324 | 242 | 156 |
| Emirati Arabi Uniti | 118 | 194 | 252 | 239 | 197 |
| Belgio – Lussemburgo | 52 | 33 | 55 | 124 | 20 |
| Svezia | 291 | 351 | 39 | 110 | 43 |
| Hong Kong | 132 | 226 | 161 | 104 | 347 |
| Filippine | 12 | 96 | 50 | 69 | 123 |
| Taiwan | 80 | 29 | 131 | 66 | 20 |
| Messico | 12 | 22 | 8 | 38 | 80 |
| Regno Unito | 121 | 8 | 3 | 30 | 22 |
| Francia | 36 | 2 | 23 | 15 | 0 |
| Cina | 0 | 0 | 0 | 11 | 247 |
| Singapore | 34 | 42 | 29 | 3 | 22 |
| Paesi Bassi | 27 | 8 | 27 | 1 | 8 |
| Danimarca | 12 | 7 | 0 | 0 | 0 |
| Altri | 362 | 407 | 601 | 374 | 260 |
| Volume totale | 4.233 | 4.477 | 4.040 | 4.737 | 3.135 |
| Valore totale (\$) | 7.711.131 | 9.239.353 | 7.730.784 | 8.879.432 | 5.661.079 |
| Valore medio (in dollari per tonnellata) | 1.821 | 2.064 | 1.914 | 1.874 | 1.806 |

Fonte: Ministero del Commercio statunitense, Ufficio Statistiche

**Argentina - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1994-1998
tonnellate**

| Paese di destinazione | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Stati Uniti | 24.549 | 27.295 | 12.471 | 47.465 | 30.977 |
| Germania | 17.735 | 12.980 | 30.948 | 9.625 | 20.988 |
| Italia | 2.826 | 4.301 | 1.115 | 5.127 | 6.671 |
| Spagna | 4.970 | 6.075 | 2.996 | --- | 2.288 |
| Regno Unito | 1.619 | 1.505 | 1.224 | 2.252 | 1.925 |
| Brasile | 723 | 1.312 | 653 | 519 | 1.085 |
| Giappone | --- | 1.000 | 733 | 1.391 | 858 |
| Irlanda | 598 | 725 | 211 | 782 | 770 |
| Paesi Bassi | 572 | --- | 218 | 258 | --- |
| Svezia | 752 | 417 | --- | 414 | --- |
| Altro | 7.968 | 7.902 | 2.990 | 2.589 | 3.744 |
| Totale | 62.312 | 63.512 | 53.559 | 70.422 | 69.306 |

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

Fonte: Ufficio Statistiche dell'Argentina e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

**Canada - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1994-1998
tonnellate**

| Paese di destinazione | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 |
|------------------------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| Stati Uniti | 4.648 | 12.024 | 8.002 | 3.941 | 7.050 |
| Germania | 1.770 | 1.688 | 1.187 | 2.211 | 2.948 |
| Giappone | 408 | 734 | 113 | 366 | 316 |
| Regno Unito | 394 | 376 | 278 | 424 | 278 |
| Paesi Bassi | 219 | 158 | 49 | 61 | 201 |
| Francia | 239 | 184 | 99 | 59 | 112 |
| Svezia | 186 | 40 | 20 | 20 | 61 |
| Danimarca | 58 | 78 | 0 | 0 | 61 |
| Irlanda | 15 | 74 | 128 | 45 | 32 |
| Svizzera | 88 | 90 | 13 | 55 | 19 |
| Altro | 288 | 175 | 83 | 231 | 130 |
| Totale | 8.431 | 15.587 | 9.981 | 7.413 | 11.208 |

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

Fonte: Ufficio Statistiche del Canada e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

**Cina - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1994-1998
tonnellate**

| Paese di destinazione | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 |
|-----------------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Giappone | 37.823 | 27.995 | 28.601 | 16.533 | 23.015 |
| Germania | 12.186 | 19.707 | 17.285 | 12.203 | 19.957 |
| Stati Uniti | 28.263 | 12.939 | 18.497 | 7.805 | 13.994 |
| Altro (1) | 24.013 | 26.350 | 19.079 | 11.675 | 21.712 |
| Totale | 102.285 | 86.991 | 83.462 | 48.216 | 78.678 |

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

(1) altre destinazioni significative includono: Regno Unito, Belgio e Russia.

Fonte: Ufficio Statistiche della Dogana cinese e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

**Messico - Esportazioni di miele per paese di destinazione
1994-1998
tonnellate**

| Paese di destinazione | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 |
|-----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Germania | 21.999 | 18.667 | 18.522 | 11.753 | 17.683 |
| Regno Unito | 3.715 | 2.511 | 1.558 | 3.896 | 4.416 |
| Stati Uniti | 2.068 | 2.949 | 5.596 | 4.728 | 1.778 |
| Belgio - Lussemburgo | --- | 134 | 252 | 658 | 369 |
| Svizzera | 547 | 45 | 348 | 157 | 284 |
| Altro | 1.838 | 1.468 | 1.172 | 1.489 | 1.793 |
| Totale | 30.167 | 25.640 | 27.448 | 22.681 | 26.322 |

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

Fonte: Segretariato del Commercio e dello Sviluppo Industriale e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

**Germania - Importazioni di miele per paese di origine
1995-1999
tonnellate**

| Paese di origine | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 (previsione) |
|------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|
| Cina | 18.534 | 25.497 | 25.448 | 29.252 | 25.000 |
| Messico | 15.442 | 13.198 | 12.171 | 13.596 | 14.000 |
| Argentina | 26.915 | 13.918 | 8.841 | 15.458 | 10.000 |
| Turchia | --- | 3.952 | 5.514 | 5.012 | 6.000 |
| Uruguay | 2.556 | 2.877 | 4.444 | 3.395 | 5.000 |
| Romania | --- | --- | 5.246 | 2.907 | 5.000 |
| Ungheria | 5.296 | 5.687 | 3.417 | --- | 4.000 |
| Stati Uniti | 289 | 322 | 110 | 402 | 300 |
| Altro | 21.042 | 22.004 | 18.179 | 23.520 | 18.000 |
| Totale | 90.074 | 87.455 | 83.370 | 93.542 | 87.300 |

--- indica un dato non pervenuto, non noto, non applicabile o zero.

Fonte: Ufficio Statistiche della Germania e comunicati dell'Ufficio Agricoltura degli U.S.A.

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PRODUZIONE E DEL MERCATO DEL MIELE

Piazza XX Settembre 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Tel e Fax 051/940147

C.F. n. 90004450376 – P. IVA 00705721207

e-mail osservatorio@mail.asianet.it - osservatoriomiele@libero.it

internet www.osservatoriomiele.org